

PROVINCIA ROMANA DEI FATEBENEFRAPELLI - DELEGAZIONE FILIPPINA "MADONNA DEL PATROCINIO"

IL MELOGRANO

TACCUINO VIRTUALE GIANDIDIANO

Tel.: 00632/736.2935 Fax: 00632/733.9918 E-mail: ohmanila@yahoo.com

Il significato del titolo di Maria Madre della Chiesa

LA MADONNA NON COME META, MA COME VIA CHE PORTA A GESÙ

Anche se a volte alcune devozioni popolari facciano sembrare che la Madonna sia venerata al pari di Dio, una retta visione di fede ce la indica non come la meta suprema, ma come la via che ci porta a Gesù. Infatti, nel piano della Redenzione Dio volle che fosse la Vergine Maria a guidarci a Gesù con affetto di Madre.

Come ben spiegò il Beato Papa Paolo VI nell'allocuzione del 21 settembre 1964 a chiusura della terza sessione del Concilio Vaticano II, *"Cristo, non appena assunse la natura umana nel grembo verginale di Maria, unì a sé come Capo il suo Corpo mistico, ossia la Chiesa. Dunque Maria, come Madre di Cristo, è da ritenere anche Madre di tutti i fedeli"*.

Cristo stesso, dall'alto della Croce e rivolgendosi in Giovanni a tutti noi, sancì l'universale Maternità di Maria col dire: *"Figlio, ecco tua Madre"*. E questa sua missione materna Maria l'iniziò nel Cenacolo quando v'andò a pregare con agli Apostoli e lo Spirito Santo discese su tutti, completando e rendendo operante la Redenzione, di cui già il primo annuncio nell'Eden lasciava intuire un ruolo per Maria. Pertanto nella citata allocuzione il Papa esortò a invocare Maria col titolo di *"Madre della Chiesa"* e stabilì che *"l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome"*.

Il senso di tale titolo non è che Maria sia il centro del cristianesimo, ma solo che vi svolge una funzione centrale, che il Beato Paolo VI a Cagliari, nell'omelia tenuta il 24 aprile 1970 nel Santuario di Nostra Signora di Bonaria, così sintetizzò: *"Se vogliamo essere cristiani, dobbiamo essere mariani, cioè dobbiamo riconoscere il rapporto essenziale, vitale, provvidenziale che unisce la Madonna a Gesù, e che apre a noi la via che a lui conduce"*.

Presto tale titolo, peraltro non nuovo, conquistò maggior rilievo. Già nel 1975 figurò nella seconda edizione del Messale Romano una Messa votiva in onore della beata *Maria Madre della*

Chiesa; nel 1980 San Giovanni Paolo II inserì nelle Litanie Lauretane l'invocazione di *Madre della Chiesa* e l'8 dicembre 1981 fece collocare un mosaico della *Mater Ecclesiae* in prossimità della finestra dell'appartamento pontificio da cui i Papi usano recitare l'Angelus con i fedeli riuniti in Piazza San Pietro. Ora Papa Francesco con Decreto dell'11 febbraio 2018 ha istituito la Memoria liturgica obbligatoria di *Maria Madre della Chiesa*, fissandola al lunedì dopo Pentecoste, per collegarla alla discesa dello Spirito Santo su Maria; inoltre, nel Breviario la seconda delle Letture del Mattutino è un ampio brano della citata allocuzione del 1964 di Paolo VI, che in ottobre verrà proclamato Santo.



L'affetto e l'efficacia con cui Maria ci guida a Gesù lo notiamo evidente nella vita dei Santi e qui mi limito a illustrarlo nell'itinerario interiore del mio Fondatore, San Giovanni di Dio. Da pastore ad Oropesa crebbe devoto del vicino Santuario della Madonna di Guadalupe. Da soldato ebbe un grave incidente accanto alle linee nemiche e invocò la Madonna, trovando in Lei la forza di porsi in salvo. Ricoverato a Granada nell'Ospedale Reale, sentì la chiamata divina a dar vita ad un nuovo tipo d'Ospedale in cui offrire ai malati un'assistenza più fraterna ma, non sapendo da dove cominciare, andò



al Santuario di Guadalupe per aver lumi dalla Madonna. Nel pregare davanti al suo altare, lei le apparve, ma invece di suggerirgli dove trovare i mezzi per costruire l'Ospedale, gli pose nelle braccia il Bambinello e gliene dette i pannolini bianchi, dicendogli: *"Ricevi tra le braccia mio Figlio e avvolgilo nei pannolini, per apprendere come accogliere e vestire i poveri e gli ignudi"*. Grazie a quel gesto Giovanni capì che il modo diretto per arrivare a Gesù era di riconoscere la mistica presenza di Lui in ogni bisognoso e perciò da quel momento egli sempre chiamò ogni persona con l'appellativo di fratello o sorella in Cristo. Una decisione che Gesù volle premiare e confermare quel giorno che Giovanni nel suo Ospedale stava lavando i piedi a un infermo e vide all'improvviso comparirvi i fori della Crocifissione e, con un gran fulgore, il malato trasfigurarsi in Cristo e dirgli: *"Giovanni, quando lavi i piedi ai poveri, è a Me stesso che li lavi"*.

Fra Giuseppe MAGLIOZZI o.h.